



Patto Città Consapevole

Rete di associazioni veneziane

Verbale dell'incontro del Gruppo Organizzatore del 29 febbraio 2016

Presenti: Anna Ruocco, Mariolina Toniolo, Sergio Piovesan, Guia Varotto, Alberto Madricardo, Maria Teresa Segal, Alberta Boccato

Nell'incontro del 10 marzo alla Scoleta si costituirà il gruppo di lavoro sul teatro. Si ritiene che questa attività possa fare da apripista ad altri filoni. L'intento è quello di creare polarità tematiche, attorno a cui aggregare i soggetti di un dato ambito in modo che emergano proposte per la città.

Con *Teatrare* si cerca di chiarire cos'è il teatro oggi, e cosa si intende per città.

Si passa a delineare il 5° Festival. Seguono interventi vari. Mariolina Toniolo afferma che si deve avere un ruolo come associazioni in particolare nella difesa degli spazi e ribadisce che vitalità è anche agibilità degli spazi.

Alberto Madricardo ricorda che Nemus prosegue nel trattare l'argomento disagio e prevede una giornata dedicata. Ritiene che oltre a fissare i concetti fondamentali, sia interessante la definizione di un orizzonte comune in cui gli operatori di un dato settore possono incontrare gli altri e identificare i punti di connessione, ad esempio tra disagio, teatro, memoria, ecc. Interessante il tema "ricordare", che è collegato con il concetto di città, intesa come spazio di vicinanza ricco di possibilità che noi possiamo scegliere.

Si propongono come possibili temi del Festival:

- Costruire l'identità nuova
- Progettiamo la nuova unicità

L'immagine potrebbe essere quella dei fili del gomito che diventano trama, tessuto. Seguono considerazioni sulle due definizioni.

Il periodo indicativamente potrebbe andare dal 30 settembre al 10 ottobre.

Si proporrà alle associazioni di organizzarsi secondo aree tematiche e di portare avanti il discorso di che cos'è la città. Si sottolinea che la città non va percepita come residuo, bel ricordo dell'infanzia, ma come polo di attrazione locale e internazionale, e tutti coloro che vengono a farvi qualcosa, ne sono cittadini. Si deve puntare sull'unicità della città per creare un polo.

Si propone la data del 7 aprile per l'assemblea relativa alla programmazione del Festival. Si individuano gli spazi chiusi e all'aperto che possono essere utilizzati: per i primi la Scoleta, la Sala San Leonardo, il Teatrino Groggia, la sala a S.Lorenzo, il Centro Zitelle, per i secondi l'area Saffa, Campo San Giacomo, Campo ai Frari, area ex Umberto I.

Si programma il prossimo incontro del Comitato organizzatore per il 14 marzo, ore 18.